

Rifiuti - Rapporto Confartigianato

Italiani spendono 10,2 miliardi per raccolta rifiuti: + 22,6% in 5 anni

Nel Lazio i costi più alti: 214 euro pro capite

In Italia le tariffe per la raccolta dei rifiuti corrono ben più dell'inflazione: secondo una rilevazione di Confartigianato, negli ultimi 5 anni sono aumentate del 22,6%, vale a dire il 14,6% in più rispetto al tasso di inflazione (+8%) e il 12,8% in più rispetto alla crescita media del costo di questo servizio (+9,8%) registrata nell'Eurozona. Nelle regioni in cui le tariffe crescono di più è peggiore la qualità del servizio. Come nel Lazio, regione dove, a fronte della più alta percezione della sporcizia delle strade, si registra il costo più elevato d'Italia per la loro pulizia.

Confartigianato ha calcolato il costo del servizio di igiene urbana per le tasche di famiglie e imprenditori che in media, nel 2014, per tasse e tariffe hanno pagato 168,14 euro pro capite, per un totale di 10,2 miliardi. Ma con una vera e propria impennata negli

anni 2012-2015 che si è tradotta in un rincaro del 12,5%, nove volte e mezzo in più della crescita del costo della vita (+1,6%) e con una differenza del 7,4% in più rispetto alla media dei rincari nell'Eurozona fermi al +5,1%.

In testa nella classifica delle regioni con le tariffe più alte ci sono il Lazio con 214 euro di costi per abitante, superiore del 27,3% rispetto alla media nazionale. Seguono la Liguria con 211,75 euro/abitante (25,9% in più rispetto alla media nazionale), Toscana con 208,25 euro/abitante (23,9% più della media), Campania con 205,02 euro/abitante (superiore del 21,9% rispetto alla media italiana), Umbria con 190,23 euro pro capite (+13,1%) e Sardegna con 188,90 euro per abitante (+12,3% rispetto alla media nazionale). All'altro capo della classifica, la regione più virtuosa è il Molise dove i cittadini pagano 123,12 pro capite per il servizio

di igiene urbana. Secondo posto per il Trentino Alto Adige con un costo di 128,60 euro pro capite e medaglia di bronzo per il Friuli Venezia Giulia con un costo per abitante di 127,92 euro.

Confartigianato ha anche monitorato i conti e i risultati di esercizio delle 376 società partecipate dalle Amministrazioni locali che operano nella gestione dei rifiuti: il 64,3% è in utile, il 17,2% è in pareggio ed il 18,5% è in perdita.

Sono tutte in utile le società di gestione rifiuti in Basilicata, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta. Seguono l'Emilia-Romagna (con una quota di società in utile pari all'83,3% del totale), Puglia (80%) e Piemonte (75,0%).

Le regioni con la maggiore quota di società in perdita sono la Calabria (66,7% del totale), il Lazio (46,2%) e l'Abruzzo (44,4%).

Internazionalizzazione e contributi a fondo perduto

Al via i Voucher per l'internazionalizzazione

Il Ministero dello sviluppo economico concede alle aziende italiane un contributo a fondo perduto in forma di voucher del valore complessivo di 18.000 Euro, suddiviso in due bandi, come incentivo ai processi di internazionalizzazione. A partire da settembre 2015, le start-up, micro, piccole e medie imprese dotate dei requisiti di ammissibilità potranno candidarsi per ricevere la prima dotazione finanziaria pari a 10.000 Euro, finalizzata all'affiancamento in azienda di un Temporary Export Manager per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero. Per informazioni: Confartigianato imprese

di Viterbo Tel. 0761.33791.



Convenzioni

Accordo con Itabyte per la patente europea del computer

Confartigianato imprese di Viterbo ha siglato una convenzione con Itabyte Sistemi srl, società con 40 anni di esperienza attiva nel settore dell'Information & Communication Technology, grazie alla quale è stata ideata una nuova offerta formativa ad hoc per i soci dell'associazione di categoria. È nato così l'accordo che promuove corsi certificati Base e Full Standard per il conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL) scontati per i possessori della tessera

di Confartigianato. Dal percorso in quattro moduli per sviluppare le competenze necessarie per l'alfabetizzazione digitale a quello Full Standard, completo di sette moduli, la convenzione con l'associazione di categoria prevede il 15% di sconto sui pacchetti.

Altra novità prevista dall'accordo è l'esame "Nuova ECDL IT Security" che permette di ottenere 3 punti ai fini delle graduatorie di Istituto di II e III fascia per tutti coloro che conseguono la certificazione. Con riferimento alle disposizioni inerenti le tabelle di valutazione

dei titoli della fascia II e III, infatti, in applicazione del decreto ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, l'AICA ha comunicato che il nuovo modulo IT Security della ACDL Full Standard rientra tra quelli del livello Specialised. Pertanto, sostenendo quest'unico esame è possibile conseguire la certificazione ECDL IT SECURITY SPECIALISED LEVEL, ottenendo così 3 punti ai fini delle graduatorie di Istituto.

Per tutte le informazioni relative ai corsi in convenzione contattare il numero 0761.33791.

Tributario

Compensazione del credito d'imposta, istituiti i codici tributi

Con la risoluzione n. 96/E del 19.11.2015, l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo "6856" (Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi - art. 18, D.L. 24 giugno 2014, n. 91), che potrà essere utilizzato dal 1° gennaio 2016 da imprese residenti, da enti non commerciali in relazione alle attività commerciali esercitate e da stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti per utilizzare in compensazione, tramite il modello F24, il bonus investimenti istituito nel 2014 dall'art. 18 comma 1 del D.L. n. 91/2014 (c.d. decreto competitività).

Tale codice tributo deve essere esposto nella sezione "Erario" in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a credito compensati" ovvero, nei casi in cui il contribuente debba procedere al riversamento dell'agevolazione, nella colonna "importi a debito versati". Il campo "anno di riferimento", invece, è valorizzato con l'anno di sostenimento della spesa, nel formato "AAAA".

Si ricorda che il suddetto credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente in

compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997, spetta per investimenti in beni strumentali nuovi, compresi nella divisione 28 della tabella ATECO 2007 e destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato effettuati a decorrere dal 25 giugno 2014 al 30 giugno 2015 e va ripartito in tre quote annuali di pari importo di cui la prima è utilizzabile dal 1° gennaio del secondo periodo d'imposta successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento.

Con la risoluzione n. 97/E del 2-5.11.2015, l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo "6857" (Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo - art. 3, D.L. 23 dicembre 2013, n. 145) che potrà essere utilizzato dal 1° gennaio 2016.

Tale credito di imposta è stato introdotto dall'articolo 3 del D.L. n. 145/2013, modificato dalla legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015) e può



essere utilizzato da tutte le imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019.

In sede di compilazione del modello F24, il suddetto codice tributo è esposto nella sezione "Erario" in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a credito compensati", ovvero, nei casi in cui il contribuente debba procedere al riversamento dell'agevolazione, nella colonna "importi a debito versati". Il campo "anno di riferimento" è valorizzato con l'anno di sostenimento della spesa, nel formato "AAAA".

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Omessa applicazione delle misure di prevenzione

Con sentenza n. 44793 del 9 Novembre 2015 la IV Sezione Penale della Corte di Cassazione, ha stabilito che, in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, *non basta prevedere il rischio nel documento di valutazione per poter escludere le responsabilità del datore di lavoro.*

E' così confermata la condanna di un soggetto responsabile per la sicurezza e delegato dal datore di lavoro all'attuazione delle misure di prevenzione che,

pur avendo previsto nel D.V.R. il rischio da investimento di pedoni nel piazzale aziendale, non aveva però predisposto alcuna misure di prevenzione finalizzata ad eliminare o ridurre detto rischio, causando la morte per investimento, di un lavoratore che si trovava a transitare nel predetto piazzale.

Non è sufficiente, quindi, per i Giudici prevedere il rischio, ma lo stesso deve essere costantemente aggiornato e, soprattutto, è necessario sempre attuare tutte quelle misure preventive finalizzate a eliminarlo o ridurlo.

Formazione

Corso per responsabili e addetti HACCP



Avranno inizio giovedì 10 dicembre 2015 alle ore 14,00 i corsi obbligatori base e di aggiornamento periodico per Responsabili ed addetti di imprese alimentari con lo scopo di adeguamento alle normative in materia di igiene alimentare e nello specifico alla delibera della giunta Regionale del Lazio, che ha stabilito le nuove modalità per il conseguimento dell'attestato di formazione per il personale operante presso le imprese alimentari, rappresentando così un requisito indispensabile per garantire la sicurezza igienica dei prodotti.

Gli addetti sono tenuti alla frequenza di corsi di formazione ed aggiornamenti periodici in materia di igiene degli alimenti e nello specifico:

- Corso di **formazione obbligatorio**

della durata minima di 6 ore, **per tutti gli ADDETTI** alla manipolazione degli alimenti;
- Corso di **formazione obbligatorio** della durata minima di 20 ore **per i RESPONSABILI** della procedura HACCP degli alimenti.

I corsi sono conformi alle nuove normative sul

"Pacchetto Igiene" e sono rivolta principalmente a titolari/responsabili/addetti attuali e futuri di aziende operanti nel settore alimentare e più in genere a tutti coloro che per motivi di lavoro effettuano preparazione, trasformazione, confezionamento, trasporto, distribuzione, manipolazione, vendita, somministrazione e deposito di alimenti.

Dunque, a seguito dell'introduzione di obblighi formativi più stringenti, il datore di lavoro non può più prescindere dal nominare e formare il responsabile della filiera alimentare e tutti gli addetti ossia coloro che in qualche modo trattano gli alimenti all'interno di un'attività alimentare.

Per ulteriori informazione sulle modalità di iscrizione è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo ai nr. 0761.337912/42.

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920

E-mail:
newsletter@confartigianato.vt.it

Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Servizi

Verifiche obbligatorie di impianti di messa a terra, i vantaggi in Confartigianato



Il Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001 n. 462 ha introdotto l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra. La messa a terra consiste in una serie di accorgimenti dell'impianto elettrico atti a offrire protezione contro i contatti indiretti, permettere l'intervento dell'interruttore differenziale in caso di guasto verso terra e proteggere persone e impianti da tensioni elettriche di qualsiasi origine. Le verifiche degli impianti previste dal **DPR 462/01** possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilitato

dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.

È soggetta all'obbligo di verifica qualsiasi attività privata o pubblica con dipendenti o soggetti ad essi equiparati secondo il D.Lgs 81/08 (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono interessati sia impianti nuovi che vecchi.

La verifica è biennale per i locali medici, cantieri, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

La verifica è quinquennale per tutti gli altri casi.

Chi non effettua le verifiche previste dalla normativa è soggetto a sanzione e all'obbligo di effettuare la verifica.

In caso di incidente, oltre alla possibilità di mancato pagamento da parte dell'assicurazione, si incorre in sanzioni penali, come indicato anche negli articoli 87 comma 4 e lettera d) e 297 comma 2 del D.Lgs 81/08.

La verifica non rappresenta solo un obbligo, ma consente anche di controllare lo stato degli impianti al fine di tutelare personale e beni aziendali.

Confartigianato imprese di Viterbo è in grado di assistere tutte le imprese interessate all'obbligo delle verifiche di messa a terra in tutte le fasi, anche grazie ad un accordo con un organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Confartigianato imprese di Viterbo garantisce, inoltre, servizi aggiuntivi con un valore aggiunto per le imprese, tra i quali l'assistenza tecnica continua in caso di contestazioni da parte degli organi di controllo e un aggiornamento costante sulle novità legislative.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**



 Città di Viterbo

 Pro Loco
Viterbo

**NATALE
ALLA TRINITÀ**
dal 5 Dicembre al 6 Gennaio
2015



 STS



DAL 5 ALL'8 DICEMBRE
Mercatino natalizio nel Chiostro
"DecorAnimando e Lunapark di Natale"
laboratori di manualità creativa per bambini
ore 15,00-18,00

DAL 5 DICEMBRE AL 6 GENNAIO
Mostra di presepi artigianali

5 DICEMBRE
"Quando i luoghi avevano un'anima"
Presentazione del libro di Don Mario Brizi
ore 17,00

6 DICEMBRE
"Il Presepe medievale"
spettacolo teatrale a cura dei Figuranti La Contesa
ore 17,30

8 DICEMBRE
"La Novella Buona"
spettacolo con letture del Fanalino di Coda
ore 17,30

12 DICEMBRE
"La Bambina Indaco"
Presentazione del libro di Francesca Menghini
ore 17,00

13 DICEMBRE
"Educatori felici cambiano il mondo"
convegno ed incontro ore 10,00

"C'era una volta Natale"
racconti intorno al fuoco
ore 17,30

19 DICEMBRE
"Un Natale da fiaba"
racconti a cura del Fanalino di Coda
ore 17,30

20 DICEMBRE
"Oggi si canta, Maestro Leonino?"
Commedia di Natale
ore 16,00

5 GENNAIO
"L'albero della Befana e gran tombola nel Chiostro"
con il Centro Sociale Pilastro
e le befane della Calza più lunga del mondo
ore 17,30

6 GENNAIO
"Concerto dell'Epifania"
a cura della camerata polifonica Viterbese
Zeno Scipioni diretta dal maestro
Fabrizio Bastianini
ore 19,30

Per info: segreteria@prolocoviterbo.it - tel. 393/3232478



La guida verso l'Attestazione SOA

*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Categorie

Contributi alle imprese di autotrasporto

Contributi a cui possono accedere le imprese di autotrasporto per l'acquisto di:

- veicoli a metano (sia compresso CNG, sia liquefatto LNG)
- semirimorchi per trasporto combinato e casse mobili.

Tipologie di veicoli per i quali è possibile chiedere il contributo. Possono essere finanziati gli acquisti (o le locazioni finanziarie) di:

VEICOLI NUOVI di massa complessiva a pieno carico da 3,5 a 7 ton e quelli pari o superiori alle 16 ton, che siano alimentati con metano CNG e con gas naturale liquefatto LNG.

SEMIRIMORCHI NUOVI DI FABBRICA per il trasporto combinato ferroviario rispondenti alla normativa UIC 596-5 e per trasporto combinato marittimo dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO, dotati di dispositivi di sicurezza e di efficienza energetica, quali gli spoiler laterali e le appendici aerodinamiche, le sospensioni elettroniche con sistemi intelligenti di distribuzione del carico, pneumatici di classe C con coefficiente di resistenza al rotolamento RCC inferiore a 8 kg/t e dotati di controllo della pressione (TPMS), sistemi di frenatura EBS.

CONTAINER E CASSE MOBILI, INTERMODALI standardizzate in modo da assicurarne la compatibilità con tutte le tipologie di mezzi di trasporto, così da facilitarne l'utilizzazione di differenti modalità di trasporto in combinazione fra loro, senza alcuna rottura di carico, ovvero senza che la merce venga trasbordata o manipolata dal vettore o dal caricatore.

Valore del contributo che può essere richiesto.

VEICOLI NUOVI alimentati con metano CNG e con gas naturale liquefatto LNG (totali 6,5 milioni di euro):



– l'acquisto di veicoli fino a 7 ton riceve un contributo di 4.000 euro a mezzo,

– l'acquisto di veicoli con massa pari o superiore a 16 ton riceve 9.000 euro nel caso di alimentazione a metano CNG e riceve 13.000 di gas naturale liquefatto LNG.

SEMIRIMORCHI NUOVI DI FABBRICA con le caratteristiche sopra evidenziate (totali 6,5 milioni di euro):

– valore del contributo pari al 10% del costo di acquisizione per le medie imprese e il 20% di tale costo per le piccole imprese, con un tetto massimo di 6.000 euro per ogni semirimorchio.

– Per le acquisizioni effettuate da imprese che non rientrano nella definizione europea di PMI, il beneficio è concesso nel limite del 40% del costo del dispositivo di sicurezza e di efficienza energetica di cui deve essere dotato il semirimorchio.

In presenza di più dispositivi, si prende in esame quello di costo maggiore.

CONTAINER E CASSE MOBILI, INTERMODALI con le caratteristiche sopra riportate (totale 2 milioni di euro):

– valore del contributo pari al 10% del costo di acquisizione per le medie imprese e del 20% di tale costo per le piccole imprese, con un tetto massimo del contributo unitario pari a 2.000 euro.

Una regola generale è che le piccole e medie imprese (ma anche i contratti di rete) sono favorite con un contributo

maggiore del 10% nel caso di acquisto di veicoli e del 15% per quelli di semirimorchi e container presentando una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante il numero delle unità di lavoro dipendenti e il volume del fatturato conseguito nell'ultimo esercizio fiscale e allegando, eventualmente, il contratto di rete.

La concessione del contributo è subordinato alla dimostrazione che la data di prima immatricolazione dei veicoli o la data di consegna dei beni nel caso di container e casse mobili, sia avvenuta in Italia fra la data del 29 settembre 2015 ed il termine stabilito per la conclusione dell'investimento (31 marzo 2016)

Solo le imprese di autotrasporto possono chiedere l'incentivo. A poter usufruire del beneficio sono le imprese di autotrasporto conto terzi attive in Italia e iscritte all'Albo e al Registro Elettronico Nazionale.

Limiti del contributo per ciascuna azienda. Ogni impresa non può ottenere più di 400.000 euro.

Per informazioni e per le richieste di contributo è possibile contattare l'Ufficio Trasporti di Confartigianato imprese Viterbo (Via I. Garbini, 29/G - Viterbo) - Letizia Carletti Tel. 076-1.337910 E-mail: letiziacarletti@confartigianato.vt.it

Tributario

Al via gli studi revisionati per il 2015

IMU-TASI: il versamento del saldo per il 2015

Entro il 16 dicembre 2015 deve essere effettuato il versamento della seconda rata, a conguaglio di quanto dovuto per il 2015

Scade, il 16 dicembre 2015, il termine per il versamento del saldo IMU e TASI dovuto per il 2015. Analoghe, per entrambi i tributi, le modalità di calcolo, effettuato sulla base delle aliquote e detrazioni deliberate dai comuni e pubblicate sul Portale del MEF entro il 28 ottobre scorso.

Studi di settore: importanti decisioni assunte dalla Commissione degli Esperti nel corso della riunione del 2 dicembre 2015

Al via gli studi revisionati per il 2015, approvata la metodologia dei correttivi crisi, richiesta la semplificazione dei modelli e la rivisitazione di alcuni indicatori di coerenza.

La Commissione di validazione degli studi di settore, nel corso della riunione del 2 dicembre 2015, ha affrontato diverse tematiche: dai correttivi crisi, alla validazione degli studi di settore applicabili per il 2015, alle criticità legate ad alcuni indicatori di coerenza e alla necessità di semplificare i modelli.

In relazione ai correttivi crisi la Commissione ha validato la metodologia di loro costruzione, anticipata rispetto allo scorso anno, al fine di permettere l'uscita di GERICO entro il mese di aprile 2016. In pratica, sono state confermate le 4 tipologie di correttivi applicabili per il 2014 la cui intensità verrà verificata alla luce dei dati delle dichiarazioni annuali IVA, delle comunicazioni IVA e degli esempi forniti dalle Associazioni di categoria. In tal modo sarà possibile, da subito, lavorare da parte di Sose, Sogei e software house sul programma GERICO per permetterne un rilascio anticipato rispetto agli anni scorsi scongiurando, pertanto, l'ennesima proroga dei versamenti.

Nel corso della Commissione, RETE Imprese Italia ha evidenziato le forti criticità legate a 3 indicatori di coerenza: valore aggiunto lordo per addetto, il margine per addetto non dipendente e l'indice di copertura dei beni di terzi e degli ammortamenti. Anche le altre associazioni di categoria e gli Ordini professionali hanno ribadito la loro contrarietà all'attuale assetto degli indicatori che non tengono conto della crisi economica e Agenzia delle entrate e Sose si sono rese disponi-

bili a riconsiderare la questione, apportando, eventualmente, correttivi che tengano conto, anche in questo caso, della crisi economica e della realtà con la quale le imprese si misurano. La Confederazione ha evidenziato la necessità che la "revisione" di tali indicatori avvenga già per il periodo d'imposta 2015.

Per quanto riguarda la validazione degli studi applicabili per il 2015 si segnala che l'approvazione degli stessi è avvenuta con l'astensione di Confartigianato in relazione a quello delle costruzioni e parere contrario su quello delle software house e attività connesse (YG66U). I pareri resi in sede di validazione, in relazione agli studi di interesse della Confederazione, saranno pubblicati, nei prossimi giorni, sul sito internet della Direzione al link "STUDI DI SETTORE".

Inoltre, la Commissione di esperti ha insistito sulla necessità di introdurre una forte semplificazione dei modelli degli studi con riduzione del numero dei dati richiesti e conseguente eliminazione di tutti quelli che non rilevano ai fini della formazione dei gruppi omogenei e della stima dei ricavi. Tale percorso di semplificazione inizierà già su alcuni dati dei modelli relativi al 2015.

Nel corso del 2016, si avvierà, inoltre, un percorso parallelo alle revisioni ordinariamente previste, che vedrà la sperimentazione su un gruppo di 28 studi in previsione di una nuova metodologia di costruzione degli stessi che dovrebbe portare a radicali semplificazioni sia in termini numerici che di cluster, oltre che del numero di informazioni necessarie per la loro costruzione. Tale nuova metodologia sarà presentata da Sose alle Associazioni nei primi mesi del 2016.

Infine la Commissione di esperti ha approvato l'aggiornamento delle "territorialità" applicate agli studi revisionati nel corso del 2015 e l'elenco degli studi che saranno oggetto di revisione nel corso del 2016.



ChocoArt

presenta

VITERBO PROFUMA
DI CIOCCOLATO...

Con il patrocinio del



Comune di Viterbo
della


Confartigianato

Pasticceria
Casantini^{dal 1870}
S.R.L.



Dall' 11 al 27 dicembre 2015

Tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00
Chiesa s.Egidio, Corso Italia Viterbo
Info 3391794887

